

# FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

## SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 2008

### Valore delle quote e raffronto con il benchmark

Al 31.7.2008 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	12,804
OBBLIGAZIONARIA 5	12,296
MISTA 30	10,421
BILANCIATA	8,804
GARANTITA	10,282

La valorizzazione delle posizioni del comparto assicurativo avverrà con le medesime modalità del passato e sarà quanto prima disponibile, per gli interessati, nella procedura HR ACCESS – Dossier Individuale.

Il mese di luglio si è caratterizzato per un andamento altalenante delle quotazioni, soprattutto quelle azionarie, mentre abbiamo assistito ad un certo recupero nel mercato obbligazionario. Questa in estrema sintesi la fisionomia di un mese che era partito molto male nei primi dieci giorni a seguito del nuovo record storico del prezzo del petrolio, della perdurante debolezza del dollaro e di una nuova ondata di panico in merito alla “tenuta” del sistema bancario (innescata dalla situazione precaria di altre due agenzie finanziarie americane specializzate in mutui, la Fannie Mae e la Freddie Mac); successivamente però il mercato ha “rialzato un po’ la testa” con un mini rally sostenuto dai risultati trimestrali - migliori delle attese - fatti registrare da alcune banche (prime fra tutte Wells Fargo), dal calo del prezzo del petrolio e dall’apprezzamento del dollaro. Sulla ripresa delle quotazioni obbligazionarie hanno poi certamente inciso gli annunci delle banche centrali di non prevedere per il momento altri aumenti dei tassi. Lo scenario comunque è, ad oggi, tutt’altro che rasserenato e stabilizzato, in quanto oltre a permanere le pesanti incertezze che gravano sul mondo bancario e finanziario mondiale, proprio verso fine mese si sono addensate nuove nubi con riferimento al settore della telefonia e dei cellulari (risultati trimestrali deludenti di Vodafone).

In questo scenario contrastato il valore delle quote del nostro Fondo – rappresentato nel [grafico allegato](#) – pur mantenendosi per tre linee su cinque a livelli inferiori rispetto all’inizio dell’anno (in positivo infatti abbiamo solo la linea monetaria e quella garantita), ha registrato rispetto a giugno una discreta ripresa, soprattutto nelle linee a prevalente componente obbligazionaria.

Performances	Monetaria		Obbligazionaria 5		Mista 30		Bilanciata	
	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark
da inizio anno	1,57	2,35	-0,35	-0,18	-4,77	-5,19	-8,40	-9,00
1 anno	3,02	4,18	0,12	1,00	-7,80	-5,15	-14,38	-9,85
3 anni	6,91	8,62	1,64	2,50	-2,24	0,99	-5,97	-0,42
5 anni	12,59	15,20	9,88	12,55	9,71	15,41	7,72	16,94
dall'inizio	28,04	32,53	22,96	25,80	4,21	10,62	-11,96	-1,67
media annua	3,42	3,97	2,80	3,15	0,51	1,30	-1,46	-0,20

Si precisa che la linea garantita assicura un rendimento pari al tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto nelle ipotesi di pensionamento, decesso, invalidità e anticipazione per spese sanitarie. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Informativa.  
 Quanto prima verranno tuttavia messi a disposizione anche i dati relativi ai rendimenti puntuali ed il raffronto con il relativo benchmark

Il confronto a luglio tra i rendimenti ottenuti da ciascuna linea con il benchmark di riferimento - rappresentato nella tabella soprariportata - mostra un certo gap negativo per le linee monetaria e obbligazionaria, mentre la mista e la bilanciata pur registrando performance negative rispetto all'inizio dell'anno, stanno perdendo meno. Il divario negativo della linea monetaria viene attribuito dal gestore a due fattori:

- ✓ difficoltà di reperire titoli a rendimenti prossimi al JPM cash a 3 mesi (attualmente intorno al 5% per i noti motivi di mercato), in quanto il sottostante di tale componente del benchmark non è rappresentato da titoli ma è solo un parametro, mentre, nella realtà del mercato i titoli governativi reperibili quotano intorno a Euribor -0,60/-0,80, ed il ricorso a titoli corporate (che potrebbero presentare rendimenti più elevati), prudenzialmente, è stato contenuto entro una quota massima del 5%;
- ✓ rilevante presenza nel portafoglio di emissioni governative italiane che presentano in questa fase un differenziale negativo di rendimento (oggi circa -0,50), maggiore che nel 2007 (-0,20), rispetto a quelle tedesche.(che sono presenti nel benchmark)

Il confronto sugli altri periodi di osservazione (a uno, tre, cinque anni e dall'avvio del Fondo) conferma invece il persistere di un quadro di sottoperformance, che trova la sintesi numerica in una "media annua" delle performances inferiore al benchmark per tutte e quattro le linee.

### **Quadro di sintesi dei risultati individuali**

La **tabella allegata** fotografa la situazione del Fondo (con esclusione della linea garantita) aggiornata al 31.7.2008, suddividendo gli iscritti – su base percentuale – per classi di età e misura del risultato complessivamente conseguito, evidenziando il differente livello di criticità connesso alle varie combinazioni dei due fattori.

Rispetto a giugno, il quadro complessivo dei risultati, in linea con l'andamento leggermente in ripresa dei valori delle quote (soprattutto monetaria ed obbligazionaria), è un po' migliorato, registrando un ritorno in "territorio" positivo di quasi il 10% degli Iscritti.

Si ricorda comunque il valore provvisorio e relativo della [tabella allegata](#), soprattutto per gli Iscritti posizionati in fasce di età ancora distanti dal traguardo previdenziale.

Si ribadiscono altresì le possibilità offerte dal nostro Fondo, che consente di diversificare gli investimenti fra più linee: ad esempio è sempre possibile destinare il capitale maturato ad una linea tranquilla, e mantenere i flussi futuri alla linea più sfidante, oppure, viceversa, congelare il capitale sulla linea attuale più aggressiva e spostare i flussi contributivi futuri su una linea più rassicurante. La scelta dovrà naturalmente essere ben soppesata, sulla base della propria prospettiva temporale e del proprio risultato complessivo maturato al momento, evitando il più possibile di effettuare scelte di smobilizzo, che “consolidino” perdite legate a temporanei andamenti negativi di mercato.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella